

Comune di
Acate

Relazione al
Rendiconto di
Gestione

2016

Indice generale

La relazione al rendiconto.....	1
Quadro normativo di riferimento.....	1
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili.....	2
Il risultato di amministrazione	3
Analisi delle entrate.....	10
Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	12
Trasferimenti correnti.....	13
Entrate extratributarie.....	14
Entrate in conto capitale.....	16
Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	18
Accensione di prestiti.....	19
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.....	21
Le missioni e i programmi.....	22
Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	23
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	25
Missione 2 - Giustizia.....	26
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	27
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	28
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	29
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	30
Missione 7 - Turismo.....	31
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	32
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	33
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	34
Missione 11 - Soccorso civile.....	35
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	36
Missione 13 - Tutela della salute.....	37
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	38
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	39
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	40
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	41
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	42
Missione 19 - Relazioni internazionali.....	43

Missione 20 - Fondi e accantonamenti.....	44
Missione 50 - Debito pubblico.....	45
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie.....	46
Analisi della spesa.....	47
La spesa corrente.....	50
La spesa in conto capitale.....	53
La spesa per incremento di attività finanziarie.....	56
La spesa per rimborso di prestiti.....	59
La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere.....	60
Grado di realizzazione delle previsioni di entrata.....	61
Parte Entrata.....	61
Parte Spesa.....	62
Il risultato della gestione di competenza.....	63
La gestione e il fondo di cassa.....	65
La gestione dei residui.....	67
Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa.....	69
Il conto economico.....	74
Lo stato patrimoniale.....	76
L'equilibrio di bilancio.....	79
Conclusioni.....	98

Indice delle tabelle

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.....	3
Tabella 2: Grado di accertamento delle entrate.....	10
Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative.....	12
Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti.....	13
Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate extratributarie.....	14
Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale.....	16
Tabella 7: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	18
Tabella 8: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti.....	19
Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni.....	21
Tabella 10: Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	23
Tabella 11: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	25
Tabella 12: Prospetto economico della Missione 2 - Giustizia.....	26
Tabella 13: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	27
Tabella 14: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	28
Tabella 15: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	29
Tabella 16: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	30
Tabella 17: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo.....	31
Tabella 18: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	32
Tabella 19: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	33
Tabella 20: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	34
Tabella 21: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile.....	35
Tabella 22: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	36
Tabella 23: Prospetto economico della Missione 13 - Tutela della salute.....	37
Tabella 24: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	38
Tabella 25: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	39
Tabella 26: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca...	40

Tabella 27: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	41
Tabella 28: Prospetto economico della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	42
Tabella 29: Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali	43
Tabella 30: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti	44
Tabella 31: Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico	45
Tabella 32: Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie	46
Tabella 33: Analisi della spesa per titoli	48
Tabella 34: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati	50
Tabella 35: La spesa corrente per missioni	51
Tabella 36: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati	53
Tabella 37: La spesa in conto capitale per missioni	54
Tabella 38: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati	58
Tabella 39: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati	59
Tabella 40: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati	60
Tabella 41: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata	61
Tabella 42: Il risultato della gestione di competenza	64
Tabella 43: La gestione di cassa e il grado di realizzo	66
Tabella 44: Fondo di cassa	66
Tabella 45: Residui attivi	68
Tabella 46: Residui passivi	68
Tabella 47: Conto economico	75
Tabella 48: Stato patrimoniale attivo	77
Tabella 49: Stato patrimoniale passivo	78
Tabella 50: Equilibrio economico-finanziario	81

La relazione al rendiconto

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta e questo sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Il risultato di amministrazione

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			1.765.165,54
Riscossioni	1.702.598,64	6.601.702,33	8.304.300,97 (+)
Pagamenti	4.048.898,95	4.255.402,02	8.304.300,97 (-)
Saldo di cassa al 31 dicembre			1.765.165,54 (=)
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00 (-)
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.765.165,54 (=)
Residui attivi	6.010.076,84	4.057.127,45	10.067.204,29 (+)
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	3.526.260,36	5.813.939,91	9.340.200,27 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾			0,00 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾			0,00 (-)
Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A) ⁽²⁾			2.492.169,56 (=)

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016		
--	--	--

Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 (4)		333.595,41	
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾			
Fondo accantonamento anticipazione di liquidità D.L. 35/2013		3.958.282,45	
Accantonamento per Fondo contenzioso		245000,00	
	Totale parte accantonata (B)	4536877,86	
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			
Vincoli derivanti da trasferimenti			
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli			
	Totale parte vincolata (C)	0,00	
Parte destinata agli investimenti			
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00	
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 2.044.708,30	
<table border="1"> <tr> <td>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾</td> </tr> </table>			Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾			

Per quanto sopra, risulta che il rendiconto della gestione finanziaria 2016 si chiude con un disavanzo di amministrazione pari ad €. 2.044.708,30.

Nel prospetto, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, l'importo di - €. 2.044.708,30 è la somma algebrica del risultato di amministrazione al 31/12/2016 positivo di €. 2.492.169,56 e le somme con vincolo destinazione confluite nel calcolo del risultato di amministrazione pari ad €. 4.536.877,86.

L'art. 187, c. 1 del TUEL stabilisce infatti che “.....Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione.....”. La differenza fra i due valori sopra indicati, + €.2.492.169,56 e - €. 4.536.877,86 è pari a - €. 2.044.708,30.

L'avanzo di amministrazione è stato accantonato a:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 per €. 333.595,41, applicando il principio contabile di cui all'all. 4/2 secondo la procedura semplificata;
- Fondo accantonamento anticipazione di liquidità D.L. 35/2013 per €. 3.958.282,45, ai sensi dell'art. 39-ter della Legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 dicembre 2019 n.162;
- Fondo contenzioso per €. 245.000,00 giusta nota prot. n. 15635 del 29/09/2020.

Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
		Fondo crediti di dubbia esigibilità	280291,43		280291,43
		Fondo rischi contenzioso	0		0
		Fondo passività potenziali			
		Fondo indennità fine mandato del sindaco			
		Fondo accantonamento anticipazione di liquidità D.L. 35/2013		3958282,45	3958282,45

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 4.536.877,86.

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 del metodo semplificato di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *“in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel*

bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2016 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio

cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Fissato in €. 333.595,41 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2016	+	53304
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016 (previsioni definitive)	+	280291,43
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili		
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2016 (1+2+3)	+	333585,43
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2016*	-	333585,43
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (3-4, se negativo)**	-	
7	Quota svincolata (3-4, se positivo)***	+	

* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2016 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2016. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

B) Fondo rischi contenzioso/fondo soccombenze

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Dato atto che il Comune di Acate dal 2015 risulta essere in stato di dissesto finanziario, si chiarisce che il fondo rischi contenzioso calcolato al 01.01.2015, con delibera di riaccertamento straordinario dei residui pari ad €. 134.800,00 è stato cancellato, atteso che trattasi di somme di competenza della gestione straordinaria di liquidazione.

Si rappresenta altresì che il Responsabile del Settore Finanziario con nota prot. n. 13.102 del 24.08.2020 trasmette apposita richiesta di ricognizione sullo stato dei contenziosi, riscontrata negativamente, dallo stesso con nota prot. n. 13.758 in data 05/09/2020. Nessun riscontro dagli altri responsabili di Settore pro-tempore, Socio-Demografico e Tecnico.

In data 29/09/2020 il Responsabile dell'ufficio contenzioso, giusta nota prot. n. 15635 trasmette la ricognizione sullo stato del contenzioso, e chiede apposito accantonamento al fondo contenzioso per una somma di €. 245.000,00:

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2016

Contenzioso/Sentenza non definitiva (estremi)	Rischio	Valore della causa	Spese di lite	Importo da accantonare a Fondo rischi
Attestazione responsabile del contenzioso prot. n. 15635/29-09-2020				245000
Totale Fondo rischi contenzioso al 31/12/2016				245000

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2016 si registrano le seguenti passività potenziali:

Passività potenziale	Cap. di bilancio	Importo	Importo da accantonare a Fondo
			0

Totale fondo passività potenziali al 31/12/2016 0

Analisi delle entrate

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premesse di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento.

Titolo	Stanz. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.232.398,28	3.219.714,89	99,61%
2 - Trasferimenti correnti	2.098.585,00	1.793.553,95	85,46%
3 - Entrate extratributarie	1.249.900,00	1.204.482,07	96,37%
4 - Entrate in conto capitale	653.000,00	626.337,45	95,92%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.162.000,00	1.850.401,83	85,59%
Totali	9.395.883,28	8.694.490,19	92,54%

Tabella 2: Grado di accertamento delle entrate

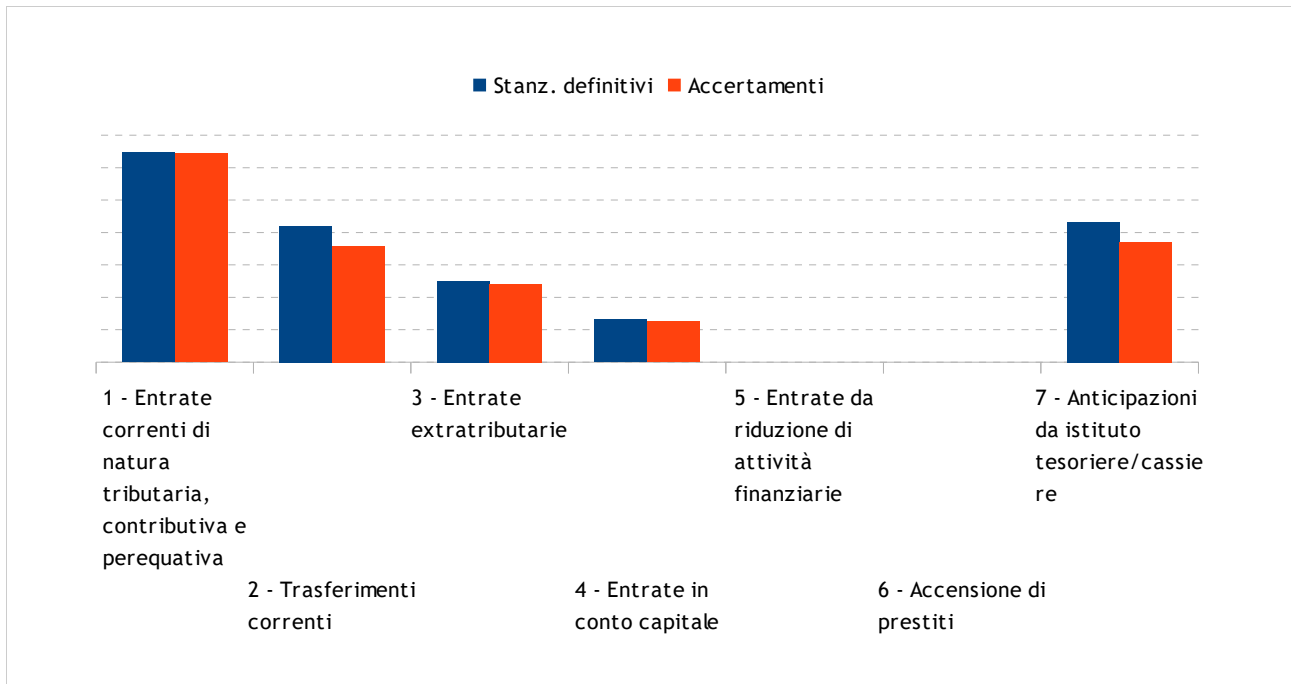


Diagramma 1: Grado di accertamento delle entrate

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione per tipologie del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto:

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	3.232.398,28	3.219.714,89	99,61%
104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00%
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00%
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00%
Totali	3.232.398,28	3.219.714,89	99,61%

Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

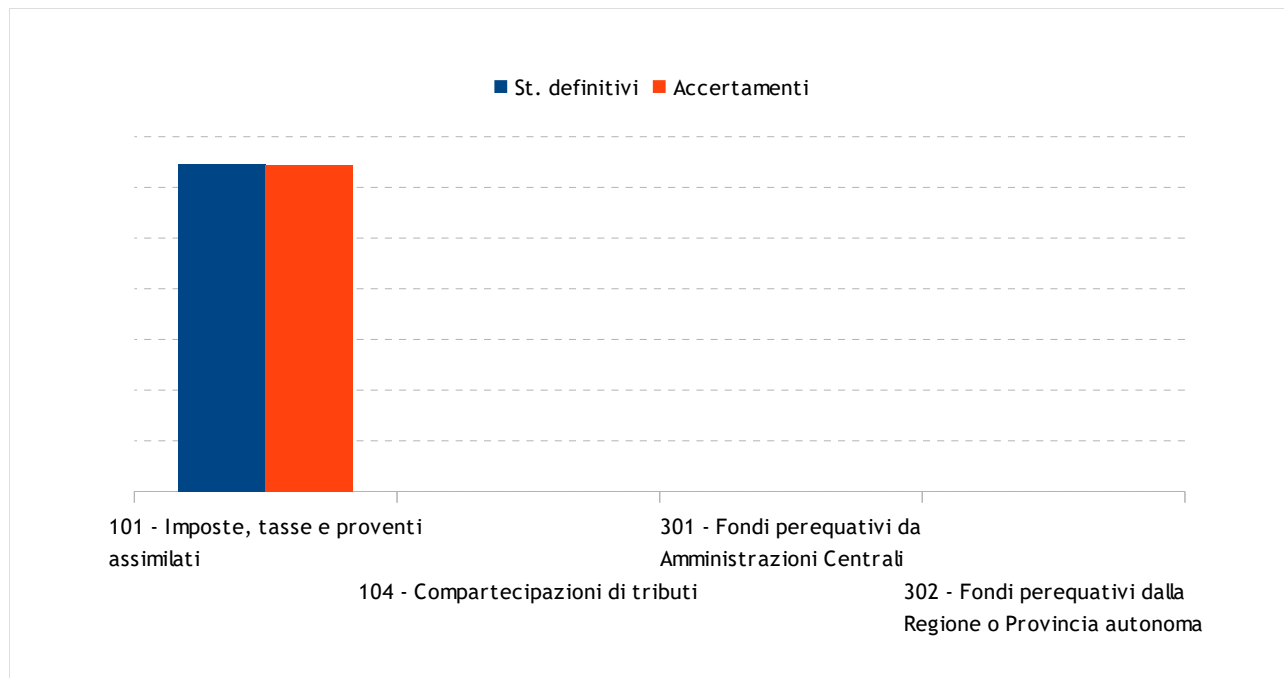


Diagramma 2: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'Ente.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.098.585,00	1.793.553,95	85,46%
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00%
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00%
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00%
Totali	2.098.585,00	1.793.553,95	85,46%

Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

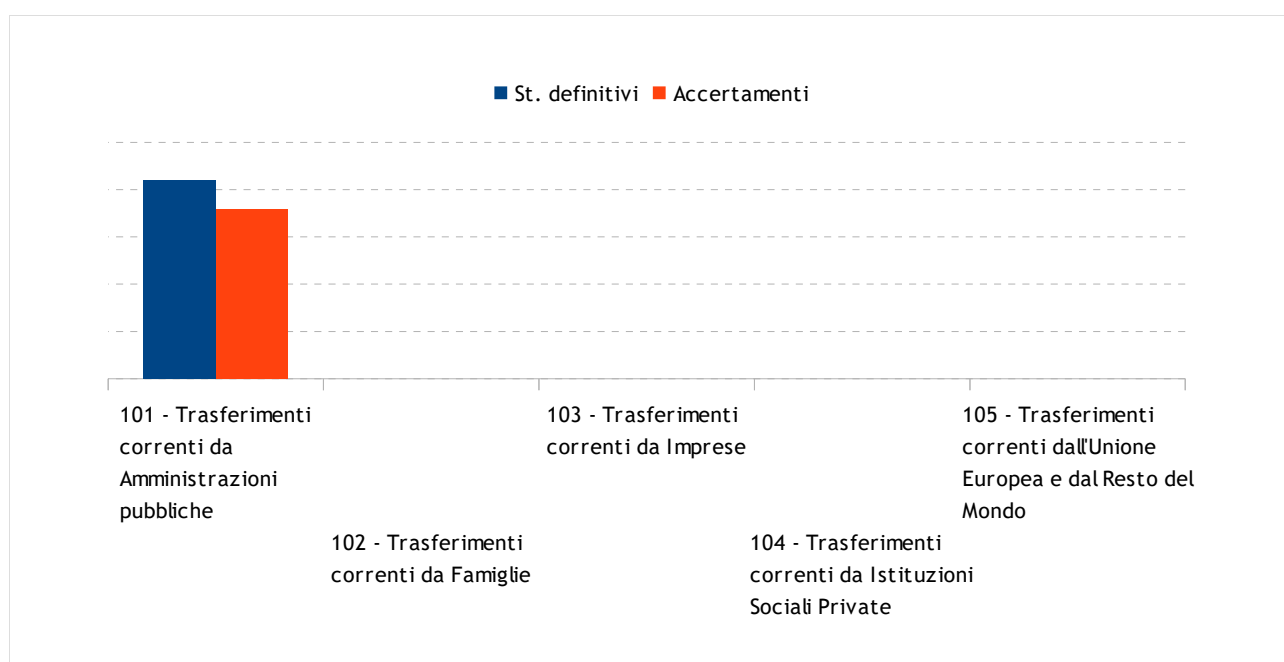


Diagramma 3: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la relativa percentuale.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	819.900,00	804.382,25	98,11%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	16.000,00	10.622,91	66,39%
300 - Interessi attivi	1.000,00	3,97	0,40%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	413.000,00	389.472,94	94,30%
Totali	1.249.900,00	1.204.482,07	96,37%

Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

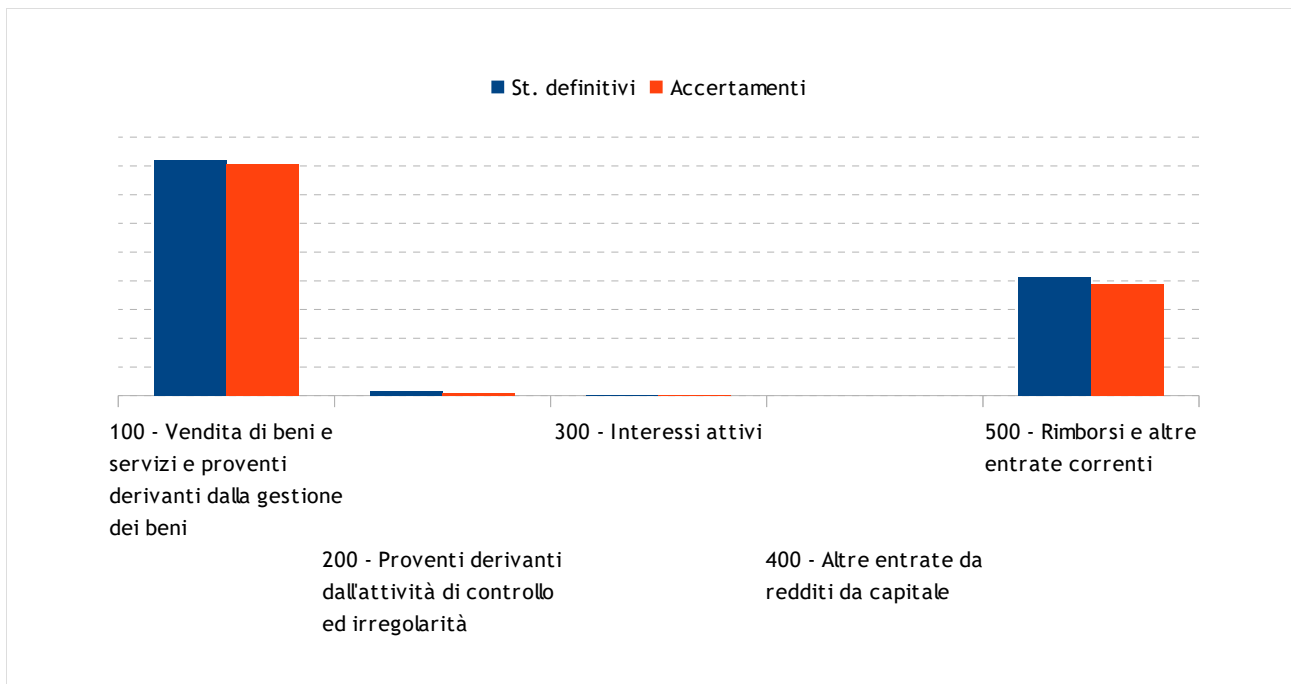


Diagramma 4: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto

La tabella sottostante ne riporta la suddivisione in tipologie.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
200 - Contributi agli investimenti	491.000,00	490.851,05	99,97%
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	20.000,00	14.400,00	72,00%
500 - Altre entrate in conto capitale	142.000,00	121.086,40	85,27%
Totali	653.000,00	626.337,45	95,92%

Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

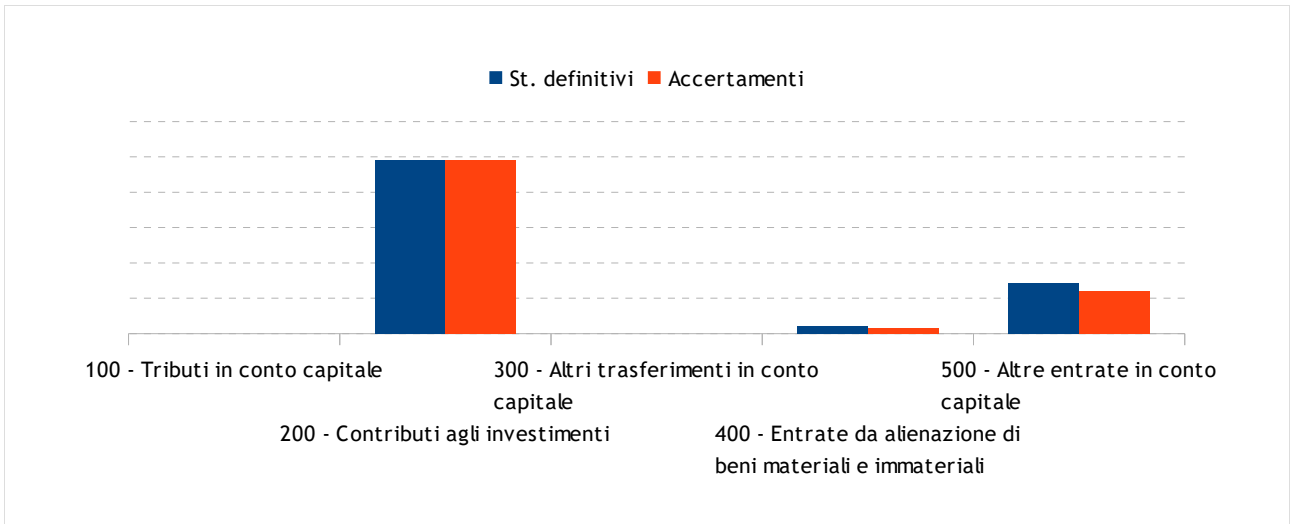


Diagramma 5: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 7: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

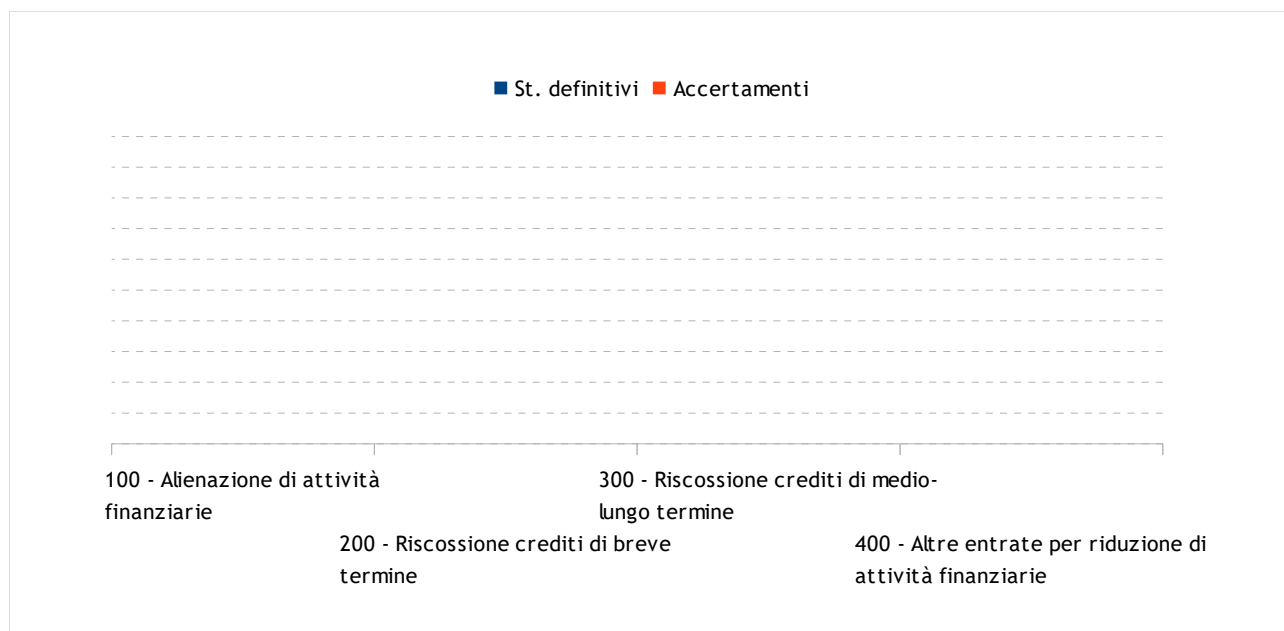


Diagramma 6: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%
200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 8: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti

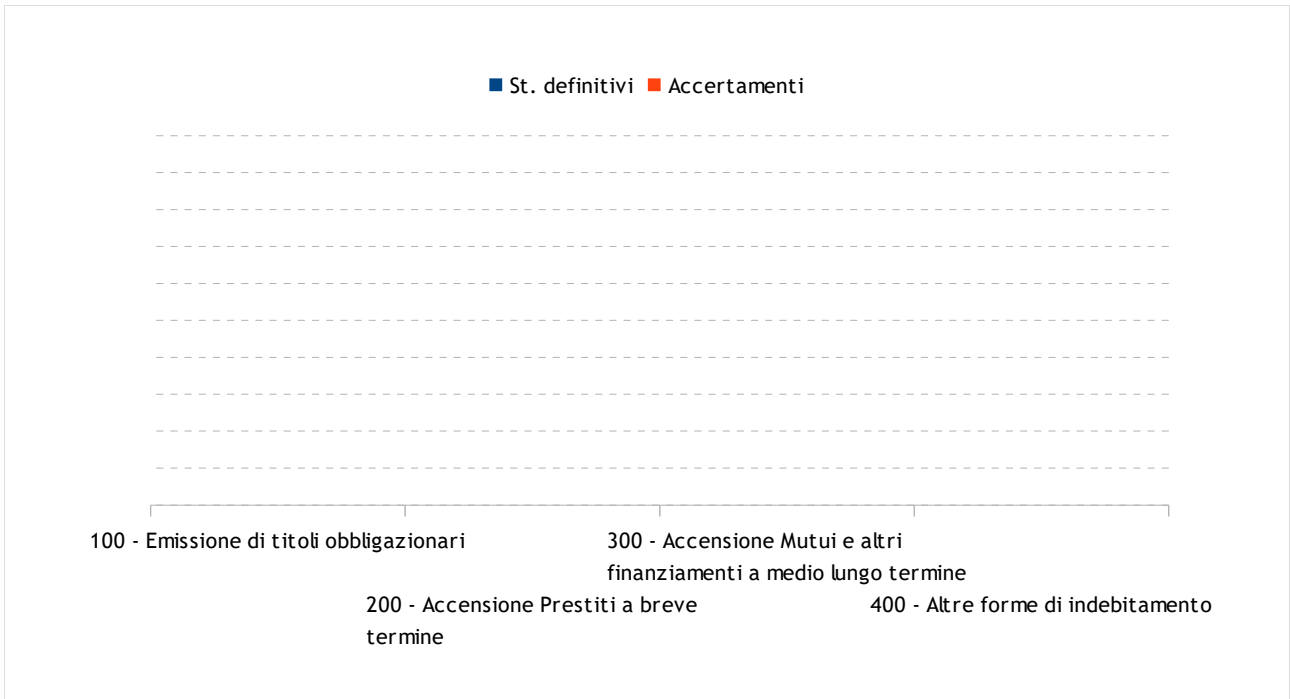


Diagramma 7: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.162.000,00	1.850.401,83	85,59%
Totali	2.162.000,00	1.850.401,83	85,59%

Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni

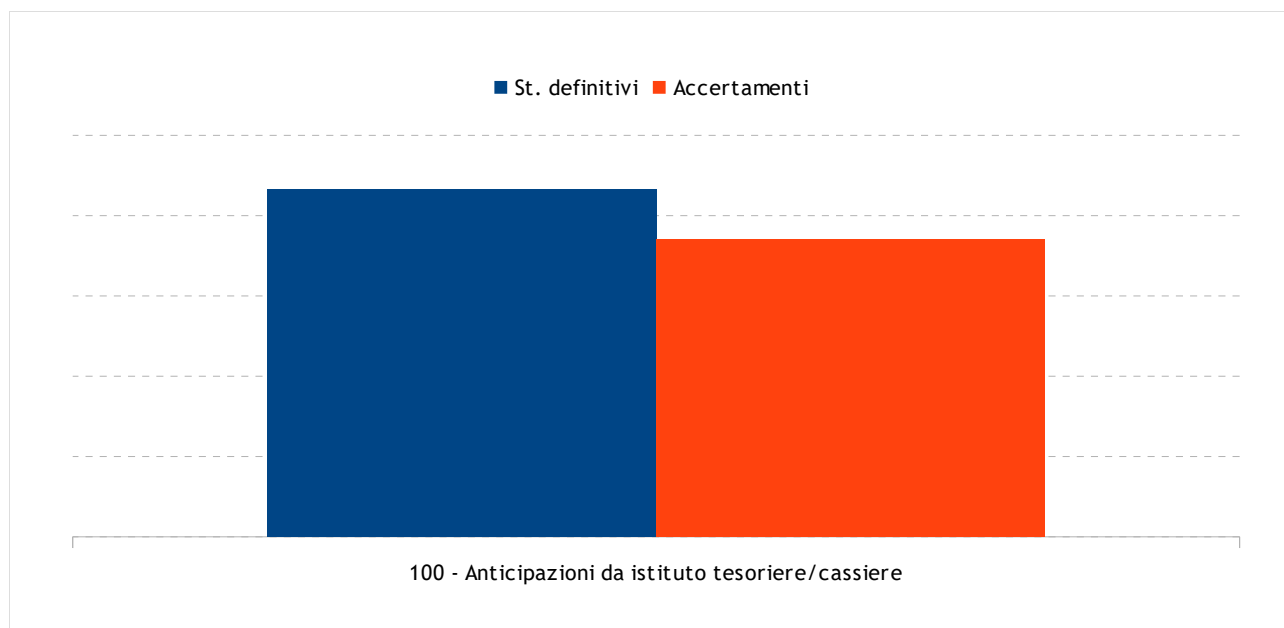


Diagramma 8: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni

Le missioni e i programmi

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'Area Contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

Viene qui di seguito riportata un'analisi delle missioni e, per ciascuna missione, dei relativi programmi attuativi dando particolare evidenza della percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

Il documento inizia con un'analisi macroscopica delle missioni per poi proseguire esaminando nel dettaglio ciascuna missione. Seguirà poi un incrocio tra le missioni e i primi tre titoli della spesa per illustrare, in ciascuna missione, la capacità di realizzare la spesa corrente, di effettuare investimenti e di rimborsare eventuali prestiti contratti negli anni precedenti.

Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.218.350,28	2.078.447,86	93,69%	1.111.427,10	53,47%
2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	238.930,00	214.824,74	89,91%	135.295,69	62,98%
4 - Istruzione e diritto allo studio	236.959,00	192.168,67	81,10%	38.016,52	19,78%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	65.335,00	56.064,21	85,81%	42.732,02	76,22%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	18.600,00	15.542,01	83,56%	15.542,01	100,00%
7 - Turismo	33.900,00	32.760,00	96,64%	0,00	0,00%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	27.600,00	27.583,07	99,94%	27.583,07	100,00%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.038.858,00	2.030.266,70	99,58%	250.233,80	12,33%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	361.728,00	356.122,39	98,45%	68.742,65	19,30%
11 - Soccorso civile	1.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.187.594,00	1.012.706,85	85,27%	596.212,11	58,87%
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14 - Sviluppo economico e competitività	47.000,00	46.444,19	98,82%	46.444,19	100,00%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	144.596,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20 - Fondi e accantonamenti	4.256.923,88	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50 - Debito pubblico	253.144,00	191.669,82	75,72%	173.404,10	90,47%
60 - Anticipazioni finanziarie	2.162.000,00	1.850.401,83	85,59%	50.215,97	2,71%
Totali	13.297.518,16	8.105.002,34	60,95%	2.555.849,23	31,53%

Tabella 10: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

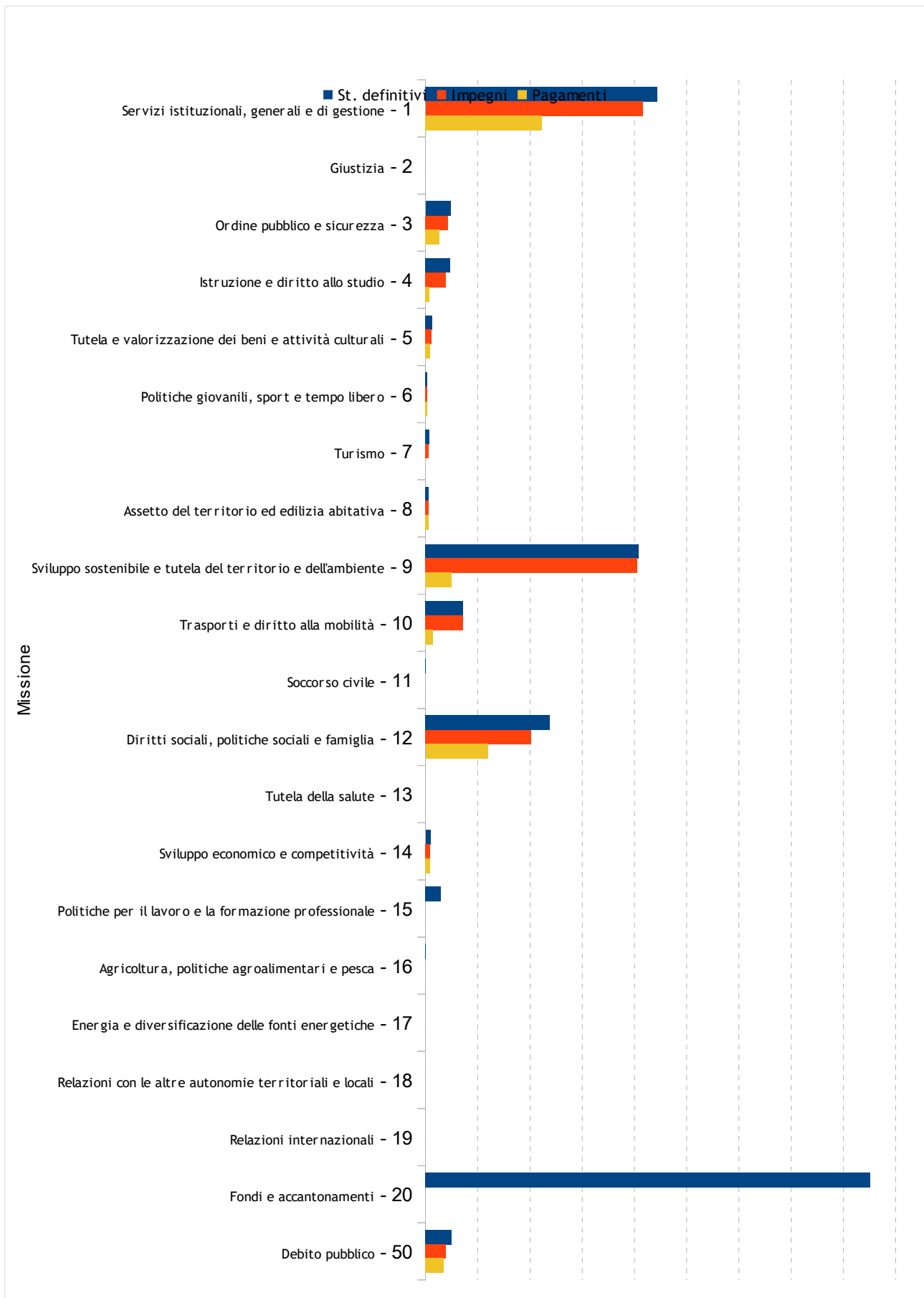


Diagramma 9: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Organi istituzionali	148.590,28	135.223,79	91,00%	43.125,08	31,89%
2 - Segreteria generale	485.182,00	461.626,91	95,15%	178.894,97	38,75%
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	274.680,00	208.362,99	75,86%	97.655,34	46,87%
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	76.535,00	76.464,42	99,91%	35.172,92	46,00%
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	13.000,00	7.077,35	54,44%	0,00	0,00%
6 - Ufficio tecnico	454.111,00	447.227,78	98,48%	280.244,29	62,66%
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	197.819,00	191.340,88	96,73%	104.927,81	54,84%
8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
11 - Altri servizi generali	568.433,00	551.123,74	96,95%	371.406,69	67,39%
12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	2.218.350,28	2.078.447,86	93,69%	1.111.427,10	53,47%

Tabella 11: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 2 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 12: Prospetto economico della Missione 2 - Giustizia

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Polizia locale e amministrativa	238.930,00	214.824,74	89,91%	135.295,69	62,98%
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	238.930,00	214.824,74	89,91%	135.295,69	62,98%

Tabella 13: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Istruzione prescolastica	10.050,00	4.205,00	41,84%	205,00	4,88%
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	26.700,00	18.624,00	69,75%	7.487,52	40,20%
4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	5.699,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Diritto allo studio	194.510,00	169.339,67	87,06%	30.324,00	17,91%
8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	236.959,00	192.168,67	81,10%	38.016,52	19,78%

Tabella 14: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	65.335,00	56.064,21	85,81%	42.732,02	76,22%
3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	65.335,00	56.064,21	85,81%	42.732,02	76,22%

Tabella 15: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sport e tempo libero	18.600,00	15.542,01	83,56%	15.542,01	100,00%
2 - Giovani	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	18.600,00	15.542,01	83,56%	15.542,01	100,00%

Tabella 16: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	33.900,00	32.760,00	96,64%	0,00	0,00%
2 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	33.900,00	32.760,00	96,64%	0,00	0,00%

Tabella 17: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Urbanistica e assetto del territorio	27.600.00	27.583.07	99.94%	27.583.07	100.00%
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	27.600,00	27.583,07	99,94%	27.583,07	100,00%

Tabella 18: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Rifiuti	1.488.000,00	1.482.294,05	99,62%	127.049,08	8,57%
4 - Servizio idrico integrato	550.858,00	547.972,65	99,48%	123.184,72	22,48%
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	2.038.858,00	2.030.266,70	99,58%	250.233,80	12,33%

Tabella 19: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Trasporto ferroviario	0	0	0,00%	0,00	0,00%
2 - Trasporto pubblico locale	28300	22924,02	81,00%	22.924,02	100,00%
3 - Trasporto per vie d'acqua	0	0	0,00%	0,00	0,00%
4 - Altre modalità di trasporto	0	0	0,00%	0,00	0,00%
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	333428	333198,37	99,93%	45.818,63	13,75%
6 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0	0	0,00%	0,00	0,00%
Totali	361.728,00	356.122,39	98,45%	68.742,65	19,30%

Tabella 20: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sistema di protezione civile	1.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 21: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	706.100,00	692.921,01	98,13%	543.099,45	78,38%
2 - Interventi per la disabilità	182.594,00	44.694,16	24,48%	15.360,88	34,37%
3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	156.650,00	146.566,80	93,56%	861,57	0,59%
5 - Interventi per le famiglie	34.250,00	34.249,40	100,00%	0,00	0,00%
6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Cooperazione e associazionismo	52.000,00	42.080,48	80,92%	2.455,41	5,84%
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	56.000,00	52.195,00	93,21%	34.434,80	65,97%
10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.187.594,00	1.012.706,85	85,27%	596.212,11	58,87%

Tabella 22: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corr.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 23: Prospetto economico della Missione 13 - Tutela della salute

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Industria PMI e Artigianato	46.500,00	46.444,19	99,88%	46.444,19	100,00%
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	500,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	47.000,00	46.444,19	98,82%	46.444,19	100,00%

Tabella 24: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	144.596,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	144.596,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 25: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	5.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	5.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 26: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 27: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 28: Prospetto economico della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 29: Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fondo di riserva	18.350,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	280.291,43	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Altri fondi	3.958.282,45	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	4.256.923,88	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 30: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	253.144,00	191.669,82	75,72%	173.404,10	90,47%
Totali	253.144,00	191.669,82	75,72%	173.404,10	90,47%

Tabella 31: Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	2.162.000,00	1.850.401,83	85,59%	50.215,97	2,71%
Totali	2.162.000,00	1.850.401,83	85,59%	50.215,97	2,71%

Tabella 32: Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Analisi della spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale.

Titolo	St. definitivi	Impegni	% Impegnato
1 - Spese correnti	6.345.689,71	5.491.199,51	86,53%
2 - Spese in conto capitale	578.402,00	571.731,18	98,85%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	4.211.426,45	191.669,82	4,55%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.162.000,00	1.850.401,83	85,59%
Totali	13.297.518,16	8.105.002,34	60,95%

Tabella 33: Analisi della spesa per titoli

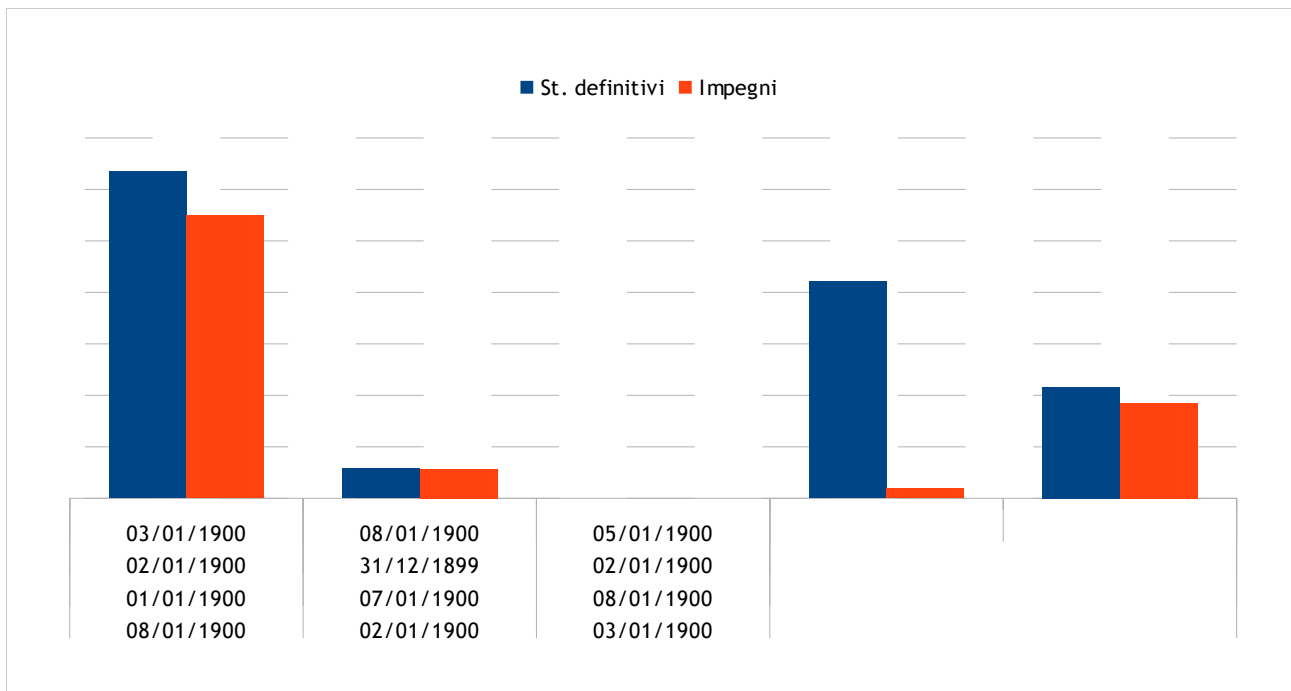


Diagramma 10: Analisi della spesa per titoli

La spesa corrente

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (anagrafe, stato civile, ufficio tecnico, ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui del Comune ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio.

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

Macroaggregato	Impegni
1 - Redditi da lavoro dipendente	1.830.356,65
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	112.228,55
3 - Acquisto di beni e servizi	2.762.475,17
4 - Trasferimenti correnti	555.567,04
5 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
6 - Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
7 - Interessi passivi	212.007,42
8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00
10 - Altre spese correnti	18.564,68
Totali	5.491.199,51

Tabella 34: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati

E' interessante analizzare come la spesa corrente sia suddivisa nelle varie missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa ripartizione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.199.214,28	2.060.833,43	93,71%	1.111.427,10	53,93%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	238.930,00	214.824,74	89,91%	135.295,69	62,98%
4	Istruzione e diritto allo studio	232.959,00	188.168,67	80,77%	38.016,52	20,20%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	65.335,00	56.064,21	85,81%	42.732,02	76,22%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	18.600,00	15.542,01	83,56%	15.542,01	100,00%
7	Turismo	9.500,00	8.360,00	88,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	27.600,00	27.583,07	99,94%	27.583,07	100,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.023.164,00	2.014.573,00	99,58%	250.233,80	12,42%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	342.556,00	336.950,39	98,36%	61.412,45	18,23%
11	Soccorso civile	1.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	696.594,00	521.855,80	74,92%	242.787,66	46,52%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	47.000,00	46.444,19	98,82%	46.444,19	100,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	144.596,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	4.256.923,88	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Totali	10.303.972,16	5.491.199,51	53,29%	1.971.474,51	35,90%

Tabella 35: La spesa corrente per missioni

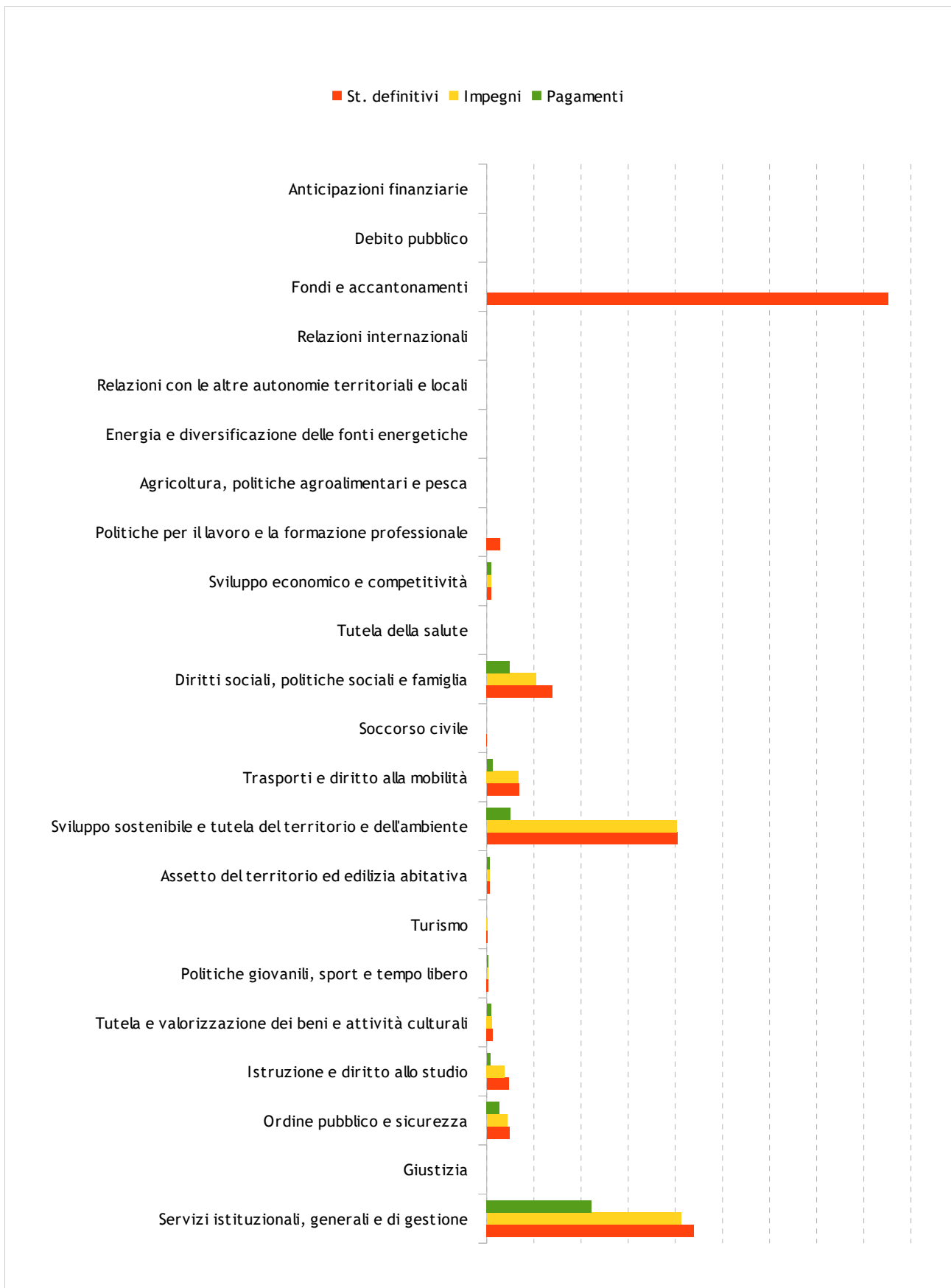


Diagramma 11: La spesa corrente per missioni

La spesa in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2 - Investimenti fissi lordi	571.731,18
3 - Contributi agli investimenti	0,00
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
5 - Altre spese in conto capitale	0,00
Totali	571.731,18

Tabella 36: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati

Come già visto per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa suddivisione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	19.136,00	17.614,43	92,05%	0,00	0,00%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	4.000,00	4.000,00	100,00%	0,00	0,00%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	Turismo	24.400,00	24.400,00	100,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15.694,00	15.693,70	100,00%	0,00	0,00%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	19.172,00	19.172,00	100,00%	7.330,20	38,23%
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	491.000,00	490.851,05	99,97%	353.424,45	72,00%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Totali	578.402,00	571.731,18	98,85%	360.754,65	63,10%

Tabella 37: La spesa in conto capitale per missioni



Diagramma 12: La spesa in conto capitale per missioni

La spesa per incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata. In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analogha previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia

concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Macroaggregato	Impegni
1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
2 - Concessione crediti di breve termine	0,00
3 - Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00
4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Totali	0,00

Tabella 38: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati

La spesa per rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- **Quota capitale.** Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- **Quota interessi.** È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Macroaggregato	Impegni
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	191.669,82
4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00
Totali	191.669,82

Tabella 39: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati

La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Macroaggregato	Impegni
1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.850.401,83
Totali	1.850.401,83

Tabella 40: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati

Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi: programmazione, gestione, controllo. Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronoprogrammi di entrata e di spesa.

Le tabelle e i grafici seguenti mostrano la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate.

Parte	Stanziamenti definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzata	Incassi o Pagamenti	% realizzata	% non realizzata
Parte entrata	14.327.883,28	10.658.829,78	74,39%	25,61%	6.601.702,33	61,94%	38,06%
Parte spesa	14.271.235,71	10.069.341,93	70,56%	29,44%	4.255.402,02	42,26%	57,74%

Tabella 41: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

Parte Entrata

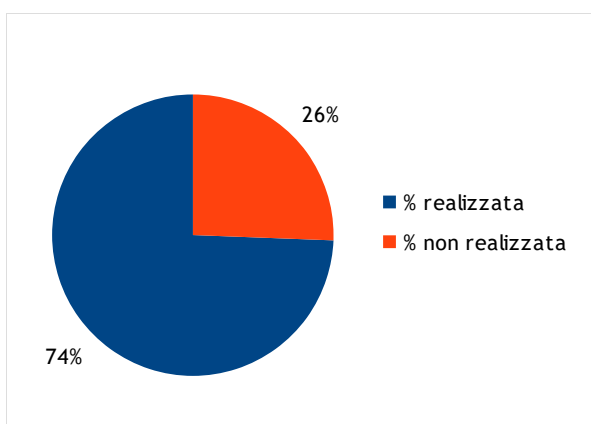


Diagramma 13: Grado di realizzazione delle previsioni

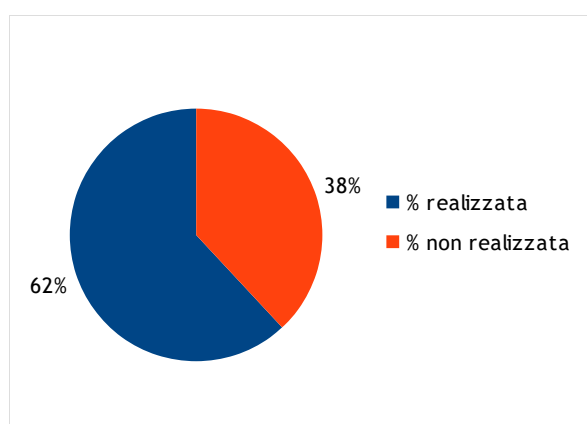


Diagramma 14: Grado di realizzazione degli accertamenti

Parte Spesa

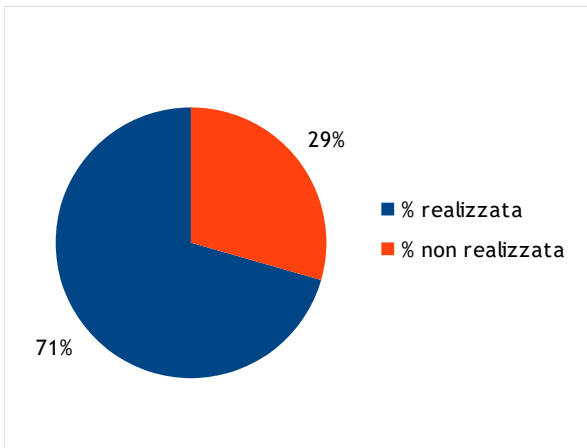


Diagramma 15: Grado di realizzazione delle previsioni

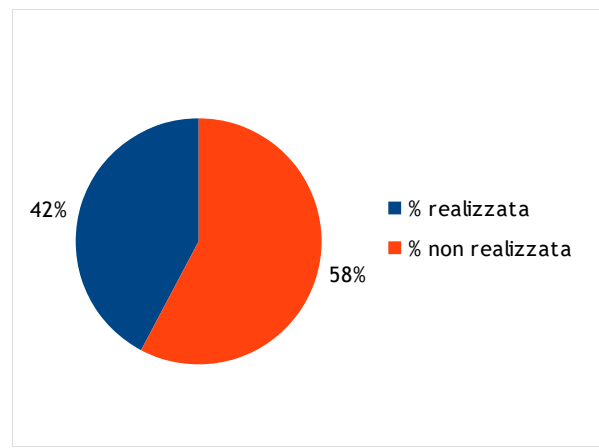


Diagramma 16: Grado di realizzazione degli impegni

Il risultato della gestione di competenza

Finora abbiamo analizzato separatamente la parte entrata e la parte spesa.

Combinando però le due parti in una sola tabella è possibile ricavare l'eventuale avanzo o disavanzo derivante dalla gestione di competenza.

Nei prospetti che seguono vengono esposte sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Nella tabella che segue nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziare, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nella terza la percentuale di accertamento / impegno rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità) e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione.

Conto del Bilancio Gestione di competenza	St. definitivi	Accertamenti o Impegni	% di realizzo	Riscossioni o Pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
Avanzo applicato alla gestione	4.063.024,87				
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	3.232.398,28	3.219.714,89	99,61%	1.043.913,88	32,42%
2 - Trasferimenti correnti	2.098.585,00	1.793.553,95	85,46%	1.362.379,91	75,96%
3 - Entrate extratributarie	1.249.900,00	1.204.482,07	96,37%	143.783,64	11,94%
4 - Entrate in conto capitale	653.000,00	626.337,45	95,92%	482.509,45	77,04%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.162.000,00	1.850.401,83	85,59%	1.850.401,83	100,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.932.000,00	1.964.339,59	39,83%	1.718.713,62	87,50%
Totale	18.390.908,15	10.658.829,78	57,96%	6.601.702,33	61,94%
USCITE					
Disavanzo applicato alla gestione	0,00				
1 - Spese correnti	6.345.689,71	5.491.199,51	86,53%	1.971.474,51	35,90%
2 - Spese in conto capitale	578.402,00	571.731,18	98,85%	360.754,65	63,10%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	4.211.426,45	191.669,82	4,55%	173.404,10	90,47%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	2.162.000,00	1.850.401,83	85,59%	50.215,97	2,71%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.932.000,00	1.964.339,59	39,83%	1.699.552,79	86,52%
Totale	18.229.518,16	10.069.341,93	55,24%	4.255.402,02	42,26%
Totale Entrate	18.390.908,15	10.658.829,78	57,96%	6.601.702,33	61,94%
Totale Uscite	18.229.518,16	10.069.341,93	55,24%	4.255.402,02	42,26%
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	161.389,99	589.487,85		2.346.300,31	

Tabella 42: Il risultato della gestione di competenza

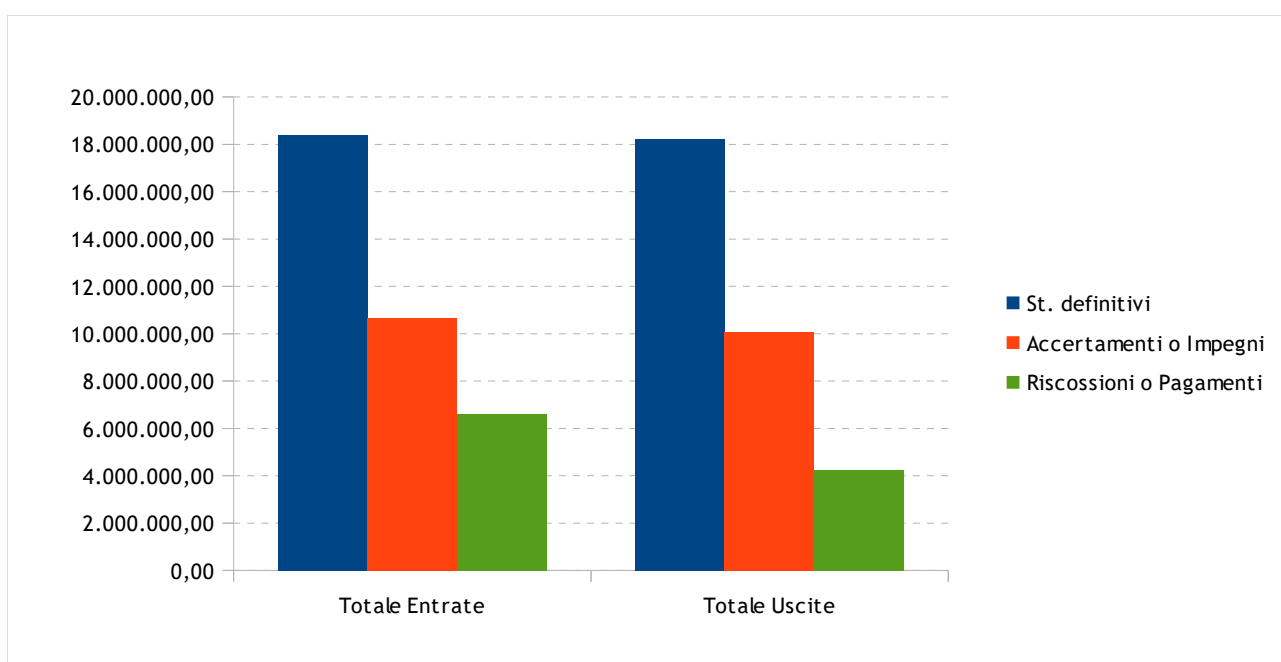


Diagramma 17: Il risultato della gestione di competenza

La gestione e il fondo di cassa

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione della cassa, pur considerando il totale delle voci di entrata e di spesa, costringe gli enti ad una attenta gestione della cassa in virtù degli obblighi relativi ai saldi imposti dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio e sui nuovi vincoli di finanza pubblica.

Gestione di cassa	St. definitivi di cassa	Incassi e pagamenti a competenza	Incassi e pagamenti a residuo	Totale incassi e pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	3.496.899,49	1.043.913,88	238.192,94	1.282.106,82	36,66%
2 - Trasferimenti correnti	2.575.881,00	1.362.379,91	951.766,02	2.314.145,93	89,84%
3 - Entrate extratributarie	1.034.914,09	143.783,64	448.443,31	592.226,95	57,22%
4 - Entrate in conto capitale	542.770,54	482.509,45	50.493,45	533.002,90	98,20%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	4.145,87	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.162.000,00	1.850.401,83	0,00	1.850.401,83	85,59%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.209.345,04	1.718.713,62	13.702,92	1.732.416,54	33,26%
Totale	15.025.956,03	6.601.702,33	1.702.598,64	8.304.300,97	55,27%
USCITE					
1 - Spese correnti	8.334.015,16	1.971.474,51	903.587,70	2.875.062,21	34,50%
2 - Spese in conto capitale	1.093.271,72	360.754,65	107.971,35	468.726,00	42,87%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	17.134,79	0,00	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	252.644,00	173.404,10	0,00	173.404,10	68,64%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	2.162.000,00	50.215,97	3.011.670,83	3.061.886,80	141,62%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.932.055,90	1.699.552,79	25.669,07	1.725.221,86	34,98%
Totale	16.791.121,57	4.255.402,02	4.048.898,95	8.304.300,97	49,46%

Tabella 43: La gestione di cassa e il grado di realizzo

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.765.165,54
Riscossioni	1.702.598,64	6.601.702,33	8.304.300,97
Pagamenti	4.048.898,95	4.255.402,02	8.304.300,97
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.765.165,54

Tabella 44: Fondo di cassa

La gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

	Residui iniziali (RS)	Riscossioni in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.653.880,09	238.192,94	-11.189,50	4.404.497,65
2 - Trasferimenti correnti	951.766,02	951.766,02	0,00	0,00
3 - Entrate extratributarie	2.156.640,46	448.443,31	-396.680,02	1.311.517,13
4 - Entrate in conto capitale	292.812,32	50.493,45	0,00	242.318,87
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione di prestiti	4.145,87	0,00	0,00	4.145,87
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	
8 - Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	8.059.244,76	1.688.895,72	-407.869,52	5.962.479,52

Tabella 45: Residui attivi

	Residui iniziali (RS)	Pagamenti in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Spese correnti	2.250.760,20	903.587,70	-60.302,46	1.286.870,04
2 - Spese in conto capitale	582.284,24	107.971,35	-16.780,10	457.532,79
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.669,53	0,00	0,00	1.669,53
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.776.836,37	3.011.670,83	0,00	1.765.165,54
6 - Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	84.013,21	25.669,07	-43.321,68	15.022,46
Totali	7.695.563,55	4.048.898,95	-120.404,24	3.526.260,36

Tabella 46: Residui passivi

Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), unitamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi. La rappresentazione dei risultati può pertanto essere riassunta nella seguente tabella:

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	2.199.214,28	2.060.833,43	93,71%	1.111.427,10	53,93%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	19.136,00	17.614,43	92,05%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	2.218.350,28	2.078.447,86	93,69%	1.111.427,10	53,47%

2 - Giustizia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

3 - Ordine pubblico e sicurezza	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	238.930,00	214.824,74	89,91%	135.295,69	62,98%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	238.930,00	214.824,74	89,91%	135.295,69	62,98%

4 - Istruzione e diritto allo studio	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	232.959,00	188.168,67	80,77%	38.016,52	20,20%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.000,00	4.000,00	100,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	236.959,00	192.168,67	81,10%	38.016,52	19,78%

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	65.335,00	56.064,21	85,81%	42.732,02	76,22%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	65.335,00	56.064,21	85,81%	42.732,02	76,22%

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	18.600,00	15.542,01	83,56%	15.542,01	100,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	18.600,00	15.542,01	83,56%	15.542,01	100,00%

7 - Turismo	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	9.500,00	8.360,00	88,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	24.400,00	24.400,00	100,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	33.900,00	32.760,00	96,64%	0,00	0,00%

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	27.600,00	27.583,07	99,94%	27.583,07	100,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	27.600,00	27.583,07	99,94%	27.583,07	100,00%

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	2.023.164,00	2.014.573,00	99,58%	250.233,80	12,42%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.694,00	15.693,70	100,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	2.038.858,00	2.030.266,70	99,58%	250.233,80	12,33%

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	342.556,00	336.950,39	98,36%	61.412,45	18,23%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	19.172,00	19.172,00	100,00%	7.330,20	38,23%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	361.728,00	356.122,39	98,45%	68.742,65	19,30%

11 - Soccorso civile	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	1.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	696.594,00	521.855,80	74,92%	242.787,66	46,52%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	491.000,00	490.851,05	99,97%	353.424,45	72,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.187.594,00	1.012.706,85	85,27%	596.212,11	58,87%

13 - Tutela della salute	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

14 - Sviluppo economico e competitività	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	47.000,00	46.444,19	98,82%	46.444,19	100,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	47.000,00	46.444,19	98,82%	46.444,19	100,00%

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	144.596,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	144.596,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	5.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

19 - Relazioni internazionali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

20 - Fondi e accantonamenti	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	298.641,43	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	3.958.282,45	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	4.256.923,88	0,00	0,00%	0,00	0,00%

50 - Debito pubblico	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	253.144,00	191.669,82	75,72%	173.404,10	90,47%
Totali	253.144,00	191.669,82	75,72%	173.404,10	90,47%

60 - Anticipazioni finanziarie	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

99 - Servizi per conto terzi	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Il conto economico

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Lo schema di conto economico si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio come riportato in tabella.

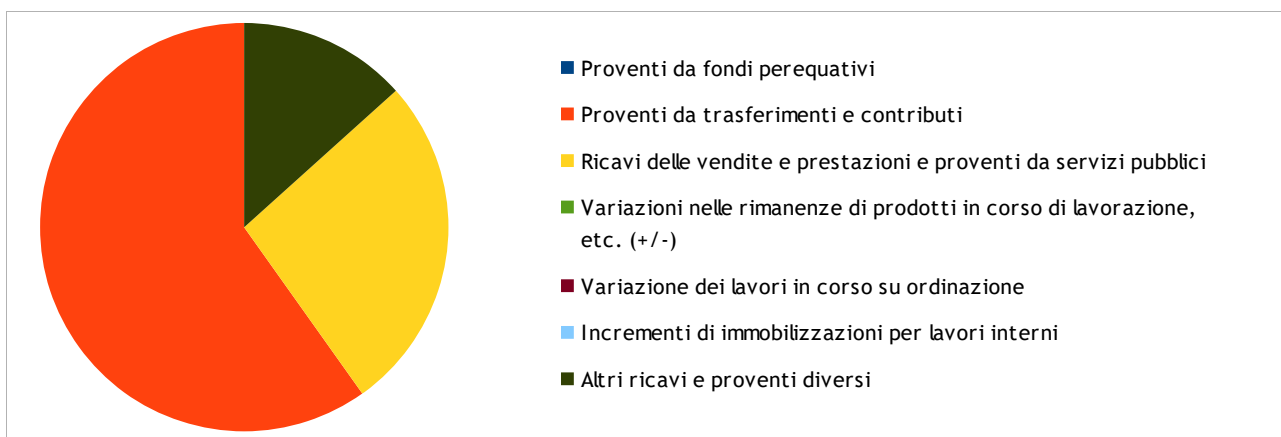


Diagramma 18: Componenti positivi della gestione

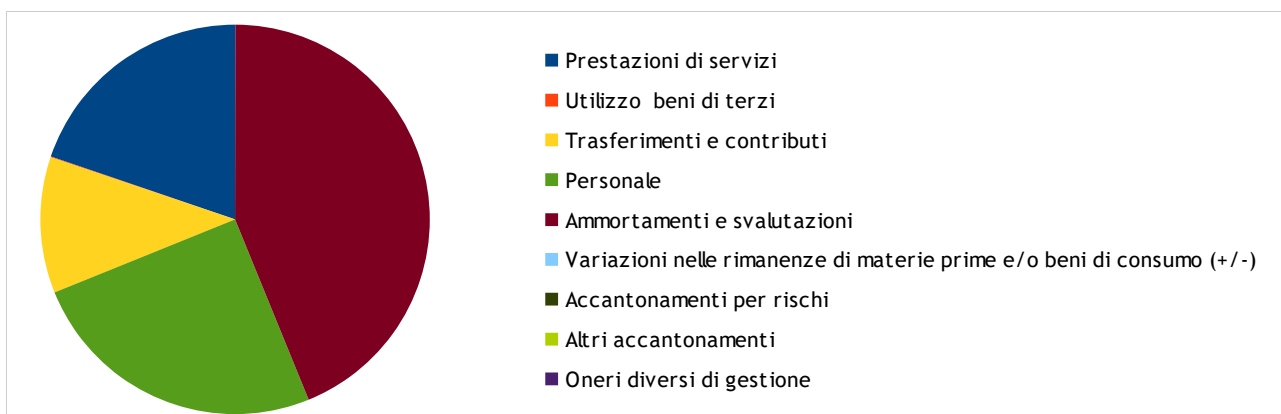


Diagramma 19: Componenti negativi della gestione

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno precedente	rif. art. 2425 cc	rif. DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	3.219.714,89	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.793.553,95	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	804.382,25	0,00	A1	A1a
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	400.095,85	0,00	A5	A5a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	6.217.746,94	0,00		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	31.335,56	0,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	971.525,89	0,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	3.515,66	0,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	555.567,04	0,00		
13	Personale	1.232.179,26	0,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.155.113,25	0,00	B10	B10
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	245000	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	879,84	0,00	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	5.195.116,50	0,00		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.022.630,44	0,00	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	3,97	0,00	C16	C16
	Totale proventi finanziari	3,97	0,00		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	Interessi passivi	222.569,67	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	222.569,67	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-222.565,70	0,00	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<i>Proventi straordinari</i>					
24	Proventi da permessi di costruire	121.086,40	0,00	E20	E20
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	490.851,05	0,00		
b	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	19.607,55	0,00		E20b
c	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
d	Altri proventi straordinari	9.854,00	0,00		
e	Totale proventi straordinari	641.399,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	641.399,00	0,00	E21	E21
<i>Oneri straordinari</i>					
25	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
a	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	7.346.668,04	0,00		E21b
b	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
c	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
d	Totale oneri straordinari	7.346.668,04	0,00		
	Totale oneri straordinari	7.346.668,04	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-6.705.269,04	0,00	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-5.905.204,30	0,00	-	-
26	Imposte (*)	88.361,97	0,00	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-5.993.566,27	0,00	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Tabella 47: Conto economico

Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Anno	Anno precedente	rif. art. 2424 CC	rif. DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	24.045,30	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		24.045,30	0,00		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
1	Beni demaniali				
1.1	Terreni	578.752,73	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	13.578.343,86	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
2	Altre immobilizzazioni materiali (3)				
2.1	Terreni	1.001.507,95	0,00	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	4.420.002,95	0,00		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	18.559,71	0,00	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	6.250,15	0,00	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	3.284,68	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	5.784,72	0,00		
2.7	Mobili e arredi	5.783,35	0,00		
2.8	Infrastrutture	96.179,29	0,00		
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	8.142,51	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.157.063,03	0,00	BI15	BI15
Totale immobilizzazioni materiali		25.879.654,93	0,00		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
1	Partecipazioni in			BI111	BI111
a	imprese controllate	0,00	0,00	BI111a	BI111a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BI111b	BI111b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso			BI112	BI112
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BI112a	BI112a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BI112b	BI112b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BI113	
Totale immobilizzazioni finanziarie		0,00	0,00		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		25.903.700,23	0,00	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
<u>Rimanenze</u>				CI	CI
Totale rimanenze		0,00	0,00		
<u>Crediti (2)</u>					
1	Crediti di natura tributaria				
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	6.246.667,23	0,00		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi				
a	verso amministrazioni pubbliche	817.320,91	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CI2	CI2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CI3	CI3
d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	2.136.505,95	0,00	CI11	CI11
4	Altri Crediti			CI15	CI15
a	verso l'erario	239.855,48	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	293.223,29	0,00		
c	altri	0,00	0,00		
Totale crediti		9.733.572,86	0,00		
<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CI16	CI15
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00		
<u>Disponibilità liquide</u>					
1	Conto di tesoreria				
a	Istituto tesoriere	0,00	0,00		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
Totale disponibilità liquide		0,00	0,00		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		9.733.572,86	0,00		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		35.637.273,09	0,00	-	-
(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.					
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.					
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.					

Tabella 48: Stato patrimoniale attivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		Anno	Anno precedente	ref. art. 2424 CC	ref. DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	9.842.334,79	0,00	AI	AI
II	Riserve	0,00	0,00		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	14.157.096,59	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	0,00	0,00	AI, AIII	AI, AIII
c	da permessi di costruire	1.092.767,36	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-5.748.566,27	0,00	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		19.343.632,47	0,00		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	245000	0,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		245.000,00	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento				
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	3.565.351,40	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	6.952.425,55	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	5.495.039,61	0,00	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	0,00	0,00		
5	Altri debiti			D12,D 13,D14	D11,D1 2,D13
a	tributari	0,00	0,00		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00		
c	per attività svolta per c/ terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	280.824,06	0,00		
TOTALE DEBITI (D)		16.293.640,62	0,00		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		0,00	0,00		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		35.882.273,09	0,00	-	-
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00	-	-
(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)					

Tabella 49: Stato patrimoniale passivo

L'equilibrio di bilancio

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.765.165,54
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	161.389,99
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.217.750,91 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.491.199,51
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	191.669,82 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		696.271,57
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	696.271,57
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	626.337,45
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	571.731,18
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	54.606,27
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	750.877,84

Tabella 50: Equilibrio economico-finanziario

La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 187 in data 11/06/2008.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Dato atto che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 12.08.2016, esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Acate, ai sensi degli articoli 244 e seguenti del D. Lgs. n. 267/2000.

Richiamato l'art. 259, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, a norma del quale: "L'ente locale, ugualmente ai fini della riduzione delle spese, ridetermina la dotazione organica dichiarando eccedente il personale comunque in servizio in sovrannumero rispetto ai rapporti medi dipendenti popolazione di cui all'art. 263 comma 2, fermo restando l'obbligo di accertare le compatibilità di bilancio. La spesa per il personale a tempo determinato deve altresì essere ridotta a non oltre il 50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo per l'ultimo triennio antecedente l'anno in cui l'ipotesi si riferisce."

Richiamato, altresì, l'art. 259 comma 7 del D.Lgs. n. 267/2000, a norma del quale: "La rideterminazione della dotazione organica è sottoposta all'esame della Commissione per la Finanza e gli organici degli enti locali per l'approvazione".

Nella presente relazione sulla gestione si chiarisce, che ai sensi dell'art. 259 del TUEL la Commissione per la Finanza e gli organici degli Enti Locali ha approvato nella seduta del 12.11.2019 la deliberazione della Giunta Municipale n. 240 del 24-10-2019 relativa alla Rideterminazione della dotazione organica del Comune di Acate.

La dotazione organica del personale, in data 31/12/2016, è la seguente:

Dotazione organica del personale 24/10/2019 approvata dal COSFEL

RAFFRONTO PER CATEGORIE TRA D.O. VIGENTE E D.O. SOTTOPOSTA ALL'APPROVAZIONE							
Cat.	Posti in D.O. di cui alla delibera vigente G.M. 156/12-09-2015	Posti soppressi nella nuova D.O. (1)	Posti previsti nella nuova D.O.	Posti coperti nella nuova D.O.	Posti vacanti nella nuova D.O.	Posti nuova D.O. a tempo pieno	Posti nuova D.O. a tempo parziale (2)
D	13	6	7	3	4	7	0
C	38	4	34	34	0	34	0
B3	1	0	1	1		1	0
B1	16	4	12	11	1	12	0
A	12	0	12	12		12	0
	80	14	66	61	5	66	0

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale,

stabilendo:

- a) per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- b) l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti. Con riguardo a tale aspetto va segnalata la deliberazione n. 27/SEZAUT/2015 con cui la Corte dei conti – Sezione autonomie, ha ritenuto immediatamente cogenti le disposizioni contenute nell'art. 1, comma 557, lett. a) della legge n. 296/2006 che prevedono la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale sulle spese correnti;
- c) la modifica dei limiti del *turn-over*;
- d) la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dai prospetti allegati "A" e "A1".

I SERVIZI PUBBLICI

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 60,29 %, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZI A DOMANDA ANNO 2016 – CONSUNTIVO

	ENTRATA*	SPESE*
SPURGO POZZI	4.333,30	
MENSE SCOLASTICHE	40.424,71	75.432,25
TRASPORTI FUNEBRI		
ALTRI SERVIZI **	720,99	
	45.479,00	75.432,25
PERCENTUALE DI COPERTURA		60,29%

IL PAREGGIO DI BILANCIO

13.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

L'articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, per il solo anno 2016;
- Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.
- Esclusione del contributo attribuito ai comuni, ai sensi del comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.
- Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente.

La gestione del pareggio di bilancio 2016

Durante la gestione sono stati posti in essere i comportamenti richiesti, quale il continuo monitoraggio di entrate ed uscite, al fine di garantire il rispetto del pareggio.

La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2016

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2016 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 29/03/2017, come da prospetto che segue.

Monitoraggio del Percorso

Resoconto dell'operazione di INVIO sul documento

Tipologia Ente: Comune

Ente: ACATE

Esercizio: 2016

Documento: Certificazione Digitale Comuni

Stato corrente del documento: Inviato e Protocollato

Data Operazione: 29/03/2017 13:07

Pareggio di bilancio 2016 - Art. 1, commi 720, 721 e 722, della legge n. 208/2015
CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2016
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2017

DENOMINAZIONE ENTE COMUNE DI ACATE

VISTO il decreto n. 53279 del 20 giugno 2016 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2016 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri e degli obiettivi di finanza pubblica;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2016;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2016 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016		
		Competenza
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	57
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	0
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	6.180
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	6.198
5= 1+2 +3-4	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	39
6	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	12
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
8=6 +7	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	12
9=5- 8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	27

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il pareggio di bilancio per l'anno 2016 è stato rispettato

il pareggio di bilancio per l'anno 2016 NON È STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL
SINDACO METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

I PARAMETRI DI RISCANTO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2016:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015

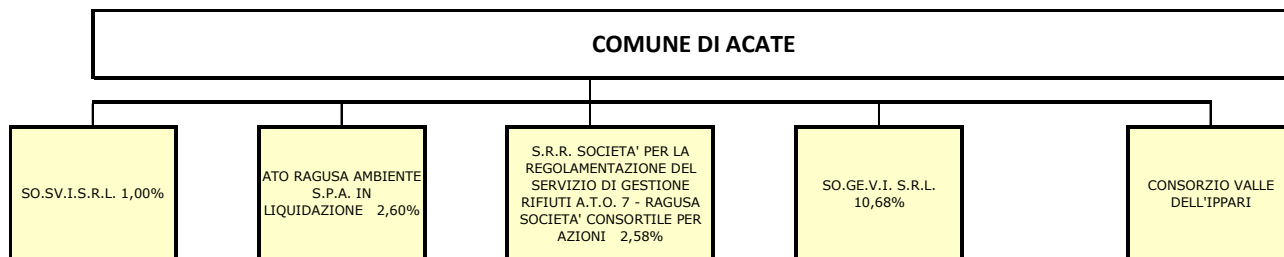
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	Si <input type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si <input type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si <input type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	Si <input type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	<input type="checkbox"/> No
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	Si <input type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> No

L'ente pertanto in situazione di deficitarietà strutturale oltre che in stato di dissesto.

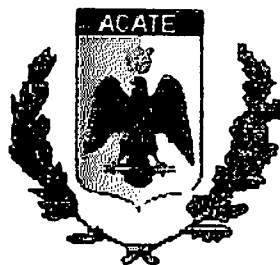
14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

14.1) Elenco enti ed organismi partecipati di cui al prospetto che segue:



14.2) Verifica debiti/crediti reciproci

Di seguito si allegano le richiesta di verifica dei rapporti di debito/credito degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, come da nota informativa allegata al rendiconto.



COMUNE DI ACATE

Libero Consorzio Comunale ex Provincia Regionale di Ragusa

Piazza Libert , 34 - 97011 Acate (RG) - Italia

Codice Fiscale - Partita IVA : 00080280886

e-mail: info@comune.acate.rg.it

Posta Elettronica Certificata: protocollo@pec.comune.acate.rg.it

Settore Servizi Finanziari

E_mail: maria.dimartino@comune.acate.rg.it

Posta Elettronica Certificata: servizifinanziari@pec.comune.acate.rg.it

Prot. n.

Spett.le

S.R.R. A.T.O. 7 RAGUSA

gestionerifiuti.ato7.ragusa@pec.it

E p.c.

Al Segretario Generale

Al Sindaco

Agli Assessori

Al Collegio dei Revisori dei Conti

dottorecommercialistaagnelloleone@lamiapec.it

studio.gozza@pec.it

rindoneassociati@pec.it

SEDE

OGGETTO: Nota informativa da allegare al Rendiconto della gestione Esercizio 2016.

Verifica dei crediti e debiti reciproci tra il Comune di Acate e gli enti strumentali e le societ  partecipate e controllate.

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 18-08-2016, esecutiva ai sensi di legge,   stato dichiarato il dissesto finanziario di questo Comune;
- che con delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 13.01.2020   stato approvato Bilancio Stabilmente Riequilibrato per l'anno 2015 e pluriennale 2015/2019;
- che con delibera del C.C n. 16 del 05.06.2020   stato approvato lo schema di rendiconto dell'esercizio 2015;
- che con delibera del C.C n. 19 del 05.06.2020   stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 in data 23/07/2020, esecutiva ai sensi di legge,   stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2016/2018, ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs n. 118/2011;

Al fine di predisporre la documentazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 11 comma 6 lettera j) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., si richiede una verifica **entro cinque giorni dalla presente** della situazione creditoria / debitoria dell'Ente al 31/12/2016.

Si prega di restituire debitamente sottoscritto il modello riepilogativo delle risultanze contabili allegato alla presente, unitamente ad apposito prospetto di dettaglio comprovante gli importi indicati.

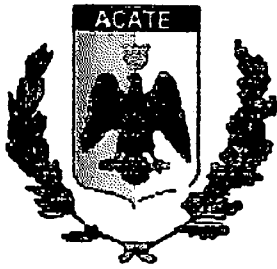
Distinti saluti.

Acate, 24/08/2020



Responsabile dei Servizi Finanziari
Dott.ssa Maria Di Martino

U
COMUNE DI ACATE
Comune di Acate
Protocollo N. 0013109/2020 del 25/08/2020



COMUNE DI ACATE

Libero Consorzio Comunale ex Provincia Regionale di Ragusa

Piazza Libert , 34 - 97011 Acate (RG) - Italia

Codice Fiscale - Partita IVA : 00080280886

e-mail: info@comune.acate.rg.it

Posta Elettronica Certificata: protocollo@pec.comune.acate.rg.it

Settore Servizi Finanziari

E_mail: maria.dimartino@comune.acate.rg.it

Posta Elettronica Certificata: servizifinanziari@pec.comune.acate.rg.it

RENDICONTO DELLA GESTIONE ES. 2016

NOTA INFORMATIVA DI VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON ENTI STRUMENTALI E SOCIET  CONTROLLATE E PARTECIPATE

ai sensi dell'art. 11 comma 6 lettera j) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

ENTE / SOCIET  S.R.R. A.T.O. 7 RAGUSA

CREDITI DEL COMUNE VERSO L'ENTE / SOCIETA' AL 31.12. 2016

N	Descrizione del credito	importo	Tit /Tip/Cat	Cap /Art	Accertamento Anno / numero
		€ -			
		€ -			
	TOTALE CREDITI	€ -			

DEBITI DEL COMUNE VERSO L'ENTE / SOCIETA' AL 31.12.2016

N	Descrizione del debito	importo	Miss/Prog/T	Cap /Art	impegno Anno/numero
		€ -			
		€ -			
	TOTALE DEBITI	€ -			

Con riferimento ai crediti / debiti sopra elencati, si evidenzia quanto segue:

Nessun rapporto di debito (previa fatturazione ricevuta nel periodo considerato) /credito, aperto risulta al 31.12.2016.

Si rappresenta che i debiti che questo Ente ha nei confronti di questa societ , sono ascrivibili alla competenza dell'OSL, atteso che trattasi di debiti al 31.12.2014.

Li, 24/08/2020



Il Responsabile dei Servizi Finanziari
Dott.ssa Maria Di Martino

ASSEVERAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

DELL'ENTE / SOCIETÀ

S.R.R. A.T.O. 7 RAGUSA

Il Collegio Sindacale

- Assevera la piena corrispondenza degli importi dei crediti / debiti comunicati dal Comune rispetto agli importi antagonisti iscritti nel bilancio dell'Ente / Società;
- Non assevera la piena corrispondenza degli importi dei crediti / debiti comunicati dal Comune rispetto agli importi antagonisti iscritti nel bilancio dell'Ente / Società, relativamente alle seguenti partite per le relative motivazioni analiticamente riportate:

N.	Credito Comune Vs. Debito Ente / Società X	Debito Comune Vs. Credito Ente / Società X	Descrizione	Importo consuntivo Comune	Importo bilancio Ente Società	Differenza	Motivazione
				€ -	€ -	€ -	
				€ -	€ -	€ -	
				€ -	€ -	€ -	
				€ -	€ -	€ -	
TOTALI				€ -	€ -	€ -	

Li, _____

IL COLLEGIO SINDACALE

Eventuale VISTO:

L'ORGANO DI REVISIONE DELL'ENTE



COMUNE DI ACATE

Libero Consorzio Comunale ex Provincia Regionale di Ragusa
Piazza Libertà, 34 - 97011 Acate (RG) - Italia
Codice Fiscale - Partita IVA : 00080280886
e-mail: info@comune.acate.rg.it
Posta Elettronica Certificata: protocollo@pec.comune.acate.rg.it

Settore Servizi Finanziari

E_mail: maria.dimartino@comune.acate.rg.it
Posta Elettronica Certificata: servizifinanziari@pec.comune.acate.rg.it

Prot. n.

Spett.le ATO RAGUSA AMBIENTE S.P.A.
IN LIQUIDAZIONE
atoragusa1@postecert.it

E p.c. Al Segretario Generale
Al Sindaco
Agli Assessori

Al Collegio dei Revisori dei Conti
dottorecommercialistaagnelloleone@lamiapec.it
studio.gozza@pec.it
rindoneassociati@pec.it

SEDE

OGGETTO: Nota informativa da allegare al Rendiconto della gestione Esercizio 2016.
Verifica dei crediti e debiti reciproci tra il Comune di Acate e gli enti strumentali e le società partecipate e controllate.

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 18-08-2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato dichiarato il dissesto finanziario di questo Comune;
- che con delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 13.01.2020 è stato approvato Bilancio Stabilmente Riequilibrato per l'anno 2015 e pluriennale 2015/2019;
- che con delibera del C.C n. 16 del 05.06.2020 è stato approvato lo schema di rendiconto dell'esercizio 2015;
- che con delibera del C.C n. 19 del 05.06.2020 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 in data 23/07/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2016/2018, ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs n. 118/2011;

Al fine di predisporre la documentazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 11 comma 6 lettera j) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., si richiede una verifica entro cinque giorni dalla presente della situazione creditoria / debitoria dell'Ente al 31/12/2016.

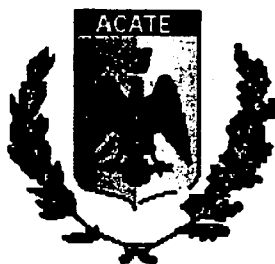
Si prega di restituire debitamente sottoscritto il modello riepilogativo delle risultanze contabili allegato alla presente, unitamente ad apposito prospetto di dettaglio comprovante gli importi indicati.
Distinti saluti.

Acate, 24/08/2020



Responsabile dei Servizi Finanziari
Dott.ssa Maria Di Martino

U
COMUNE DI ACATE
Comune di Acate
Protocollo N. 0013103/2020 del 24/08/2020



COMUNE DI ACATE

Libero Consorzio Comunale ex Provincia Regionale di Ragusa

Piazza Libert , 34 - 97011 Acate (RG) - Italia

Codice Fiscale - Partita IVA : 00080280886

e-mail: info@comune.acate.rg.it

Posta Elettronica Certificata: protocollo@pec.comune.acate.rg.it

Settore Servizi Finanziari

E_mail: maria.dimartino@comune.acate.rg.it

Posta Elettronica Certificata: servizifinanziari@pec.comune.acate.rg.it

RENDICONTO DELLA GESTIONE ES. 2016
NOTA INFORMATIVA DI VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI
CON ENTI STRUMENTALI E SOCIET  CONTROLLATE E PARTECIPATE
ai sensi dell'art. 11 comma 6 lettera j) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

ENTE / SOCIET  ATO RAGUSA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

CREDITI DEL COMUNE VERSO L'ENTE / SOCIETA' AL 31.12. 2016

N	Descrizione del credito	importo	Tit /Tip/Cat	Cap /Art	Accertamento Anno / numero
		€ -			
		€ -			
	TOTALE CREDITI	€ -			

DEBITI DEL COMUNE VERSO L'ENTE / SOCIETA' AL 31.12.2016

N	Descrizione del debito	importo	Miss/Prog/T	Cap /Art	impegno Anno/numero
		€ -			
		€ -			
	TOTALE DEBITI	€ -			

Con riferimento ai crediti / debiti sopra elencati, si evidenzia quanto segue:

Nessun rapporto di debito (previa fatturazione ricevuta nel periodo considerato) /credito aperto risulta al 31.12.2016.

Si rappresenta che i debiti che questo Ente ha nei confronti di questa societ , sono ascrivibili alla competenza dell'OSL, atteso che trattasi di debiti al 31.12.2014.

L1, 24/08/2020

Il Responsabile dei Servizi Finanziari
Dott.ssa Maria Di Martino

ASSEVERAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**DELL'ENTE / SOCIETÀ****ATO RAGUSA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE****Il Collegio Sindacale**

- Assevera la piena corrispondenza degli importi dei crediti / debiti comunicati dal Comune rispetto agli importi antagonisti iscritti nel bilancio dell'Ente / Società;
- Non assevera la piena corrispondenza degli importi dei crediti / debiti comunicati dal Comune rispetto agli importi antagonisti iscritti nel bilancio dell'Ente / Società, relativamente alle seguenti partite per le relative motivazioni analiticamente riportate:

N.	Credito Comune Vs. Debito Ente / Società X	Debito Comune Vs. Credito Ente / Società X	Descrizione	Importo consuntivo Comune	Importo bilancio Ente Società	Differenza	Motivazione
				€ -	€ -	€ -	
				€ -	€ -	€ -	
				€ -	€ -	€ -	
				€ -	€ -	€ -	
TOTALI				€ -	€ -	€ -	

Li, _____

IL COLLEGIO SINDACALE

*Eventuale VISTO:***L'ORGANO DI REVISIONE DELL'ENTE**

Studio Tributario Rag. Giorgio Ruta

Commercialista Revisore Difensore Tributario

Via F. Grimaldi, 7 - 97016 Pozzallo (RG) | 0932/957394 | studiotributario.gruta@gmail.com

ATO RAGUSA AMBIENTE S.p.A.

ARRIVO

Data 01 SET 2020

Prot. 1388

Spett.le

ATO RAGUSA AMBIENTE SPA

In liquidazione

Spett.le

COMUNE DI ACATE

Oggetto: Asseverazione posizione creditoria - debitoria del Comune di Acate al 31/12/2016.

Il sottoscritto Rag. Giorgio Ruta, nella qualità di Revisore Contabile,

Vista

la richiesta del 27/08/2020 dell'ATO Ragusa Ambiente spa in liquidazione a seguito di istanza, prot.1361 del 25 agosto 2020, inviata dal Comune di Acate.

Vista la documentazione agli atti fornita dalla società partecipata.

In ottemperanza all'art 6, comma 4, del D.L. 95/2012, i saldi dei crediti/debiti reciproci con il Comune di Acate risultanti alla data del 31/12/2016 dalla contabilità aziendale dell'ATO Ragusa Ambiente S.p.A. e dal Bilancio intermedio di liquidazione sempre della medesima Società sono:

A. Credito verso il COMUNE DI ACATE AL 31/12/2016 GESTIONE LIQUIDATORIA

DESCRIZIONE	
IMPORTO	€ 134.929,24
RIFERIMENTO CONTO 01.01.12	

B. Credito verso il COMUNE DI ACATE AL 31/12/2016 GESTIONE COMMISARIALE

DESCRIZIONE	
IMPORTO	€ 44.784,70
RIFERIMENTO CONTO 01.01.31	

C. Crediti CLIENTI TERZI ITALIA COMUNE DI ACATE AL 31/12/2016

DESCRIZIONE	
IMPORTO	€ 529.023,27
RIFERIMENTO CONTO 23.03.01 Part. 4380	

D. Fatture da emettere a CLIENTI TERZI ITALIA COMUNE DI ACATE AL 31/12/2016

DESCRIZIONE	
IMPORTO	€ 1.754,86
RIFERIMENTO CONTO 23.03.90 Part. 4380	

COMUNE DI ACATE
Comune di Acate
Protocollo N.0013559/2020 del 02/09/2020

E. Note di credito da emettere a CLIENTI TERZI ITALIA COMUNE DI ACATE AL
31/12/2016

DESCRIZIONE	
IMPORTO	€ 2.883,49 -
RIFERIMENTO CONTO 23.03.91 Part. 4380	

ATTESTAZIONE DI ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto Giorgio Rag. Ruta, Revisore Unico dell'ATO Ragusa Ambiente Spa in liquidazione, attesta asseverando la corrispondenza di quanto esposto nel superiore prospetto UNICAMENTE con la contabilità dell'ATO Ragusa Ambiente Spa in liquidazione,

Pozzallo/Ragusa, 30/08/2020

L'Organo di Revisione Contabile
(rag. Giorgio Ruta)



From: giorgio.ruta@pec.odcecragusa.it <giorgio.ruta@pec.odcecragusa.it>
To: atoragusa1@postecert.it
Subject: Re: Prot. 1361 (Comune di Acate/Responsabile Di Martino) Nota informativa da allegare al Rendiconto della gestione Esercizio 2016. Verifica dei crediti e debiti reciproci tra il Comune di Acate e gli enti strumentali e le società partecipate e controllate
Attachments: ass Acate.pdf

Si trasmette quanto richiesto.
Cordialità

Da : "atoragusa1@postecert.it" atoragusa1@postecert.it
A : "Ruta Rag. Giorgio" giorgio.ruta@pec.odcecragusa.it
Cc :
Data : Thu, 27 Aug 2020 08:52:24 +0200 (CEST)
Oggetto : Prot. 1361 (Comune di Acate/Responsabile Di Martino) Nota informativa da allegare al Rendiconto della gestione Esercizio 2016. Verifica dei crediti e debiti reciproci tra il Comune di Acate e gli enti strumentali e le società partecipate e controllate

Si trasmette la nota in oggetto per opportuna conoscenza.

Cordiali Saluti

ATO Ragusa Ambiente SpA in liquidazione

1/9/2020

POSTA CERTIFICATA: Re:Prot. 1361 (Comune di Acate/Responsabile Di Martino) Nota informativa da allegare al Rendiconto della gestione

From: Per conto di: giorgio.ruta@pec.odcecragusa.it <posta-certificata@pec.aruba.it>

To: atoragusa1@postecert.it

Date: 30-ago-2020 10.56.24

Subject: POSTA CERTIFICATA: Re:Prot. 1361 (Comune di Acate/Responsabile Di Martino) Nota informativa da allegare al Rendiconto della gestione Esercizio 2016. Verifica dei crediti e debiti reciproci tra il Comune di Acate e gli enti strumentali e le società partecipate e controllate

Attachments: daticert.xml, postacert.eml, smime.p7s

Messaggio di posta certificata

Il giorno 30/08/2020 alle ore 10:56:22 (+0200) Il messaggio

"Re:Prot. 1361 (Comune di Acate/Responsabile Di Martino) Nota informativa da allegare al Rendiconto della gestione Esercizio 2016. Verifica dei crediti e debiti reciproci tra il Comune di Acate e gli enti strumentali e le società partecipate e controllate" è stato inviato da "giorgio.ruta@pec.odcecragusa.it"

indirizzato a:

atoragusa1@postecert.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec292.20200830105622.24057.33.1.64@pec.aruba.it



COMUNE DI ACATE

Libero Consorzio Comunale ex Provincia Regionale di Ragusa
Piazza Libert , 34 - 97011 Acate (RG) - Italia
Tel. (+39)0932-877011 - Fax. (+39)0932-990788
Codice Fiscale - Partita IVA : 00080280886
e-mail: info@comune.acate.rg.it
Posta Elettronica Certificata: protocollo@pec.comune.acate.rg.it

Settore Servizi Finanziari

E_mail: maria.dimartino@comune.acate.rg.it
Posta Elettronica Certificata: servizifinanziari@pec.comune.acate.rg.it

Prot. n.

Spett.le SO.SV.I.S.R.L.
sosvisrl@legalmail.it

E p.c.

Al Segretario Generale
Al Sindaco
Agli Assessori

Al Collegio dei Revisori dei Conti
dottorecommercialistaagnelloleone@lamiapec.it
studio.gozza@pec.it
rindoneassociati@pec.it

SEDE

OGGETTO: Nota informativa da allegare al Rendiconto della gestione Esercizio 2016.
Verifica dei crediti e debiti reciproci tra il Comune di Acate e gli enti strumentali e le societ  partecipate e controllate.

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 18-08-2016, esecutiva ai sensi di legge,   stato dichiarato il dissesto finanziario di questo Comune;
- che con delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 13.01.2020   stato approvato Bilancio Stabilmente Riequilibrato per l'anno 2015 e pluriennale 2015/2019;
- che con delibera del C.C n. 16 del 05.06.2020   stato approvato lo schema di rendiconto dell'esercizio 2015;
- che con delibera del C.C n. 19 del 05.06.2020   stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 in data 23/07/2020, esecutiva ai sensi di legge,   stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2016/2018, ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs n. 118/2011;

Al fine di predisporre la documentazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 11 comma 6 lettera j) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., si richiede una verifica entro cinque giorni dalla presente della situazione creditoria / debitoria dell'Ente al 31/12/2016.

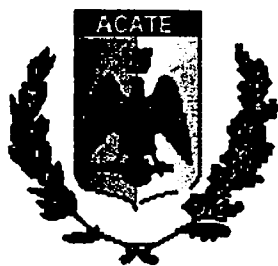
Si prega di restituire debitamente sottoscritto il modello riepilogativo delle risultanze contabili allegato alla presente, unitamente ad apposito prospetto di dettaglio comprovante gli importi indicati.
Distinti saluti.

Acate, 24/08/2020



Responsabile dei Servizi Finanziari
Dott.ssa Maria Di Martino

U
COMUNE DI ACATE
Comune di Acate
Protocollo N.0013104/2020 del 24/08/2020



COMUNE DI ACATE

Libero Consorzio Comunale ex Provincia Regionale di Ragusa

Piazza Libert , 34 - 97011 Acate (RG) - Italia

Codice Fiscale - Partita IVA : 00080280886

e-mail: info@comune.acate.rg.it

Posta Elettronica Certificata: protocollo@pec.comune.acate.rg.it

Settore Servizi Finanziari

E_mail: maria.dimartino@comune.acate.rg.it

Posta Elettronica Certificata: servizifinanziari@pec.comune.acate.rg.it

RENDICONTO DELLA GESTIONE ES. 2016
NOTA INFORMATIVA DI VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI
CON ENTI STRUMENTALI E SOCIET  CONTROLLATE E PARTECIPATE
ai sensi dell'art. 11 comma 6 lettera j) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

ENTE / SOCIET  SO.GE.V.I. SRL

CREDITI DEL COMUNE VERSO L'ENTE / SOCIET  AL 31.12. 2016

N	Descrizione del credito	importo	Tit /Tip/Cat	Cap /Art	Accertamento Anno / numero
		€ -			
		€ -			
	TOTALE CREDITI	€ -			

DEBITI DEL COMUNE VERSO L'ENTE / SOCIET  AL 31.12.2016

N	Descrizione del debito	importo	Miss/Prog/T	Cap /Art	impegno Anno/numero
		€ -			
		€ -			
	TOTALE DEBITI	€ -			

Con riferimento ai crediti / debiti sopra elencati, si evidenzia quanto segue:

Nessun rapporto di debito/credito al 31.12.2016 risulta iscritto nel bilancio del Comune di Acate.

Ll, 24/08/2020



Responsabile dei Servizi Finanziari
Dott.ssa Maria Di Martino

ASSEVERAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**DELL'ENTE / SOCIETÀ SO.GE.V.I SRL****Il Collegio Sindacale**

- Assevera la piena corrispondenza degli importi dei crediti / debiti comunicati dal Comune rispetto agli importi antagonisti iscritti nel bilancio dell'Ente / Società;
- Non assevera la piena corrispondenza degli importi dei crediti / debiti comunicati dal Comune rispetto agli importi antagonisti iscritti nel bilancio dell'Ente / Società, relativamente alle seguenti partite per le relative motivazioni analiticamente riportate:

N.	Credito Comune Vs. Debito Ente / Società X	Debito Comune Vs. Credito Ente / Società X	Descrizione	Importo consuntivo Comune	Importo bilancio Ente Società	Differenza	Motivazione
				€ -	€ -	€ -	
				€ -	€ -	€ -	
				€ -	€ -	€ -	
				€ -	€ -	€ -	
TOTALI				€ -	€ -	€ -	

Li, _____

IL COLLEGIO SINDACALE

*Eventuale VISTO:***L'ORGANO DI REVISIONE DELL'ENTE**



COMUNE DI ACATE

Libero Consorzio Comunale ex Provincia Regionale di Ragusa
Piazza Libert , 34 - 97011 Acate (RG) - Italia
Codice Fiscale - Partita IVA : 00080280886
e-mail: info@comune.acate.rg.it
Posta Elettronica Certificata: protocollo@pec.comune.acate.rg.it

A/R

Settore Servizi Finanziari

E_mail: maria.dimartino@comune.acate.rg.it
Posta Elettronica Certificata: servizifinanziari@pec.comune.acate.rg.it

Prot. n.

Spett.le
SO.GE.V.I. SRL
Via Bixio, 35
97019 - Vittoria

E p.c.
Al Segretario Generale
Al Sindaco
Agli Assessori

Al Collegio dei Revisori dei Conti
dottorecommercialistaagnelloleone@lamiapcc.it
studio.gozza@pec.it
rindoneassociati@pec.it

SEDE

OGGETTO: Nota informativa da allegare al Rendiconto della gestione Esercizio 2016.
Verifica dei crediti e debiti reciproci tra il Comune di Acate e gli enti strumentali e le societ  partecipate e controllate.

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 18-08-2016, esecutiva ai sensi di legge,   stato dichiarato il dissesto finanziario di questo Comune;
- che con delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 13.01.2020   stato approvato Bilancio Stabilitamente Riequilibrato per l'anno 2015 e pluriennale 2015/2019;
- che con delibera del C.C n. 16 del 05.06.2020   stato approvato lo schema di rendiconto dell'esercizio 2015;
- che con delibera del C.C n. 19 del 05.06.2020   stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 in data 23/07/2020, esecutiva ai sensi di legge,   stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2016/2018, ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs n. 118/2011;

Al fine di predisporre la documentazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 11 comma 6 lettera j) del D.L.gs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., si richiede una verifica entro cinque giorni dalla presente della situazione creditoria / debitoria dell'Ente al 31/12/2016.

Si prega di restituire debitamente sottoscritto il modello riepilogativo delle risultanze contabili allegato alla presente, unitamente ad apposito prospetto di dettaglio comprovante gli importi indicati.
Distinti saluti.

Acate, 24/08/2020



Responsabile dei Servizi Finanziari
Dott.ssa Maria Di Martino

U
COMUNE DI ACATE
Comune di Acate
Protocollo N. 0013130/2020 del 25/08/2020

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio

16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Comune di Acate non ha mai stipulato contratti di finanza derivata.

Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.

I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

ACATE, lì 29/09/2020

Il Sindaco

Dott. Giovanni Di Natale

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Maria Di Martino

Il Segretario Generale

Dott. Giampiero Bella